

Mi presento sono Marisa Cianfrano e sono una dei 306 dipendenti licenziati della multiservizi, vincitrice di tutte le cause contro le coop, che ci hanno sottratto il posto di lavoro nel 2013, per il quale abbiamo fatto un presidio h24 di 1000 giorni nella piazza antistante il municipio di Frosinone.

Ringraziando per l'invito vorremmo precisare tre punti: la situazione in generale, la vicenda politica della tenda e fare un appello

La situazione in generale

Il nostro territorio muore progressivamente. **LA NOSTRA COMUNITÀ STA VIVENDO MOMENTI DRAMMATICI SIA SOCIALI CHE ECONOMICI**, nella indifferenza totale della politica, degli amministratori, impegnati evidentemente a servire altri interessi.

Gli operai e le operaie espulsi dal processo produttivo, gli operai a cui hanno chiuso la produzione, quelli a lunga disoccupazione, quelli dei servizi impoveriti, altri, precari, senza domani, i giovani senza alcuna indicazione davanti, coloro che si sono ritirati dal mercato del lavoro, le nostre sorelle e i nostri fratelli migranti,

Noi tutti insomma in cammino da anni prima nella ricerca poi nella difesa del posto di lavoro poi aggrappati alla ciambella degli ammortizzatori sociali, oggi, in tanti, sprofondati nel mare dell'indifferenza senza reddito e senza che alcuna istituzione chieda di noi.

Nell'andare alla deriva, ci stiamo accorgendo che anche le scialuppe di salvataggio come welfare, assistenza, beni comuni, sanità, territorio si stanno velocemente sgonfiando. Non siamo più lavoratori, non siamo più cittadini, rischiamo di non essere più persone e soprattutto stiamo lasciando un deserto di prospettive e di condizioni alle generazioni future.

In questa veloce, incontenibile, rottura del patto sociale e civile, la democrazia viene privata delle sue necessarie connotazioni come la trasparenza e la partecipazione, diventando strumento di decisione per pochi, perché pochi devono gestire le risorse e i beni di tutti. Manca una politica locale di rilancio economico ed occupazionale, ma anche tutela nel garantire a tutti l'accesso ai servizi primari.

Bisogna interrompere questo ciclo devastante di politiche di austerità depressive, svendita del patrimonio pubblico e messa sul mercato dei beni comuni ad esclusivo vantaggio di pochi interessi privati utilizzando la necessità di rientrare da un fantomatico debito pubblico.

Non basta ovviamente una capacità razionale si deva aggiungere una volontà di affermazione dei bisogni attraverso la lotta, attraverso una diversa informazione, attraverso una ficcante ricerca delle risorse e capire dove sono allocate e dove finiscono

La nostra scelta

Come sapete le iniziative de La Tenda hanno un senso non più di sola rivendicazione sindacale ma di iniziativa politica, non rinviabile, per mandare a casa la giunta attuale a Frosinone,

Essa per gravità di azione non si può paragonare a quelle precedenti:

1) le incredibili scelte di bilancio dove i cittadini sono impegnati a ripagare i debiti della politica fino al 2045, pagando tasse al massimo e subendo i feroci tagli di accesso ai servizi, che contrasta con i tanti sbicchieramenti e le cattedrali nel deserto;

2) il ripristino di legalità che ha visto la città sprofondare ancor più in una grave corruzione a cominciare dalla gestione dei rifiuti; nella rapida ascesa di una imprenditoria d'assalto che viene lasciata prosperare nelle pieghe amministrative, senza contare le varie retate assurte a livello nazionale legate a di un certo tipo di criminalità organizzata.

I partecipanti alle vicende de 'La Tenda' sono stati coloro che in questi anni hanno svolto continuativamente e puntualmente opposizione al governo della città e hanno svolto spesso anche informazione sullo stato delle cose e sui rischi di alcune decisioni amministrative per la cittadinanza.

Le vicende legate alla democrazia, alla legalità, al bilancio, ai rifiuti, all'occupazione per parlare solo delle più eclatanti sono state sostenute se non promosse dalla operosità dei lavoratori della tenda. La tenda stessa è stata teatro di interventi di tanti sottolineando la necessità di una dura e continuativa lotta in città.

Le elezioni ovviamente non sono l'unico o il decisivo mezzo se tutto non fosse accompagnato da una quotidiana difesa della libertà e dell'uguaglianza e

dei diritti. Quelli della tenda hanno 'votato' tutti i giorni in questi anni: ora nel momento formale e decisivo per la scelta dei rappresentanti cercano di essere consequenti.

"La tenda" è stata promotrice e ha partecipato a tante iniziative volte alla costruzione di un polo civico alternativo che avesse come orizzonte un raggruppamento con i protagonisti che avevano svolto battaglie di opposizione sociale. Ciò non ha trovato concretizzazione soprattutto per particolari 'esigenze' di identità che ha impedito una costruzione di un soggetto realmente alternativo.

Scelte comprensibili ma non temporalmente condivisibili, su cui si rischia per l'ennesima volta una amara mancanza in consiglio comunale di attori impegnati nella difesa dei beni comuni. In ogni caso gli auguri sono d'obbligo a chi lotta anche da posizioni diverse per un reale cambiamento.

La tenda non ha intenzione di essere spettatrice passiva di questa deriva politica e democratica e sociale. Essa si è costituita in lista per le prossime amministrative a Frosinone, avviando un confronto politico con Fabrizio Cristofari, e solo con lui, unico che potrebbe contrastare l'attuale sindaco, cui non si nascondono riserve per sostenerlo, a causa di compagni di viaggio responsabili della deriva in atto, ma che comunque assicura pari dignità e una decisiva sterzata verso la difesa dei benicomuni. .

Il nostro appello

Si fa appello a questa forza politica, alla partecipazione in questo raggruppamento o nella nostra lista per una sostanziale costruzione condivisa dei punti programmatici decisivi a cominciare dalla legalità e democrazia, passando per la reinternalizzazione dei servizi (a cominciare dall'acqua) e il loro libero e fruibile accesso; per una urbanistica partecipata che si indirizzi verso il consumo di suolo zero; per una ridefinizione del welfare cittadino improntato alla 'presa in carico' della famiglia in difficoltà, nell'auspicio di 'nessun nucleo familiare senza più reddito'.

Ringraziando per l'attenzione i lavoratori vi aspettano nella nuova tenda itinerante che cercherà di confrontarsi con i cittadini frusinati nei prossimi due mesi.